

Trasportounito applicherà sovrapprezzo autotrasporto container

Giovedì 19 Dicembre 2019 08:12



Il 18 dicembre 2019 l'associazione degli autotrasportatori annuncia l'applicazione di un Congestion Surcharge sul trasporto stradale di contenitori da e per i porti liguri per compensare i maggiori costi causati dagli intasamenti causati dai problemi del sistema stradale e autostradale.



Prima il crollo del ponte Morandi, che ha interrotto l'autostrada A10 all'altezza di Genova, poi quello del viadotto Madonna del Monte sull'A6 Torino-Savona, cui si aggiungono limiti su altri ponti anche dell'A26 Genova-Gravellona Toce: da un anno e mezzo l'autotrasporto di container da e per i porti liguri subisce un aumento dei costi a causa delle maggiori percorrenze per le deviazioni e dell'intasamento delle arterie rimaste percorribili. Per affrontare questo nodo, oggi l'associazione degli autotrasportatori Trasportounito ha annunciato l'applicazione dal 2 gennaio 2020 di un Congestion Surcharge, ossia un sovrapprezzo dovuto ai colli di bottiglia stradali, per gli autotrasporti di container che fanno capi ai porti della Liguria, "per consentire alle imprese di autotrasporto di assorbire e coprire, almeno in parte, gli extra costi diventati ormai insopportabili", spiega l'associazione in una nota. L'associazione precisa che l'81% dei container che arrivano o partono dai porti di Genova, Savona e La Spezia viaggiano su strada e che "le limitazioni di traffico sul sistema stradale e autostradale da e per i porti liguri riducono del 50% la capacità produttiva delle imprese di autotrasporto, gravandole di extra-costi insostenibili che stanno compromettendo la continuità operativa e la tenuta strutturale". Il Congestion Surcharge sarà mantenuto "fino a quando le infrastrutture non torneranno a essere pienamente funzionanti". Il supplemento sarà aggiunto in fattura con una voce corrispondente al suo nome.

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio